

COMUNE DI VILLA DEL CONTE

Provincia di Padova

COMUNE DI VILLA DEL CONTE
12 MAR 2019
PROT N 2235

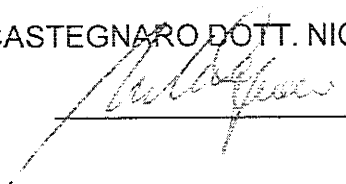
**Relazione
dell'organo di
revisione**

**anno
2018**

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

L'ORGANO DI REVISIONE

CASTEGNARO DOTT. NICOLA



Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	6
Verifiche preliminari	6
Gestione Finanziaria	7
Risultati della gestione	7
Fondo di cassa	7
Risultato della gestione di competenza	8
Risultato di amministrazione	13
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	15
Fondo Pluriennale vincolato	15
Fondo crediti di dubbia esigibilità	17
Fondi spese e rischi futuri	17
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	18
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	25
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	27
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	28
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	29
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	29
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	31
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	31
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	31
CONTO ECONOMICO	32
STATO PATRIMONIALE	33
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	36
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	36
CONCLUSIONI	38

Comune di Villa del Conte (PD)

Organo di revisione

Verbale n. 48 del 11.03.2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Villa del Conte (PD) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Villa del Conte (PD), li 11.03.2019

L'organo di revisione
Dott. Nicola Castegnaro

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Castegnaro Dott. Nicola, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 16 del 28.04.2016;

- ♦ ricevuta in data 11/03/2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 22 del 08/03/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011.

n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
- l'inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2018 (art. 16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012);
- la certificazione rispetto obiettivi anno 2018 del saldo di finanza pubblica;
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- elenco delle entrate e spese non ricorrenti;

L'Ente non presenta le seguenti casistiche:

- spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
 - spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
 - impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
 - ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ♦ visto il D.lgs. 118/2011;
 - ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2018;
 - ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 46 del 22.12.2015 e ss.mm.ii.;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- l'Ente partecipa ad un'Unione dei Comuni: Federazione dei Comuni del Camposampierese;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti;
- ♦ In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	N°
Variazioni di bilancio totali	11
di cui variazioni di Consiglio	3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	6
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	0
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	1

- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 24 al n. 45 e nelle carte di lavoro;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2018 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibere n. 29 in data 17.04.2018, n. 13 in data 05.07.2018 e n. 38 in data 11.10.2018;
- che l'ente non ha avuto debiti fuori bilancio da riconoscere;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 14 del 23.02.2019 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;

- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1073 reversali e n. 1495 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- non sono avvenuti utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2019, con esclusione dell'Agenzia delle Entrate-Riscossioni datato 30.01.2019, pervenuto al protocollo comunale in data 05.02.2019 prot. n. 1076 allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Intesa San Paolo, reso entro il 30 gennaio 2019 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	553.565,49
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	553.565,49

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018	28.387,53
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2018 (a)	28.387,53
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2018 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	28.387,53

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2018, nell'importo di euro 28.387,53 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2018 **corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2016	2017	2018
Disponibilità	865.761,01	228.747,54	553.565,49
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA	2016	2017	2018
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	996.000,00	988.000,00	970.000,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	0,00	0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2018 è stato di euro 970.000,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 10.894,44, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
	2018
Accertamenti di competenza (+)	3.051.313,81
Impegni di competenza (-)	3.182.298,33
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	-130.984,52
Quota di FPV iscritta in entrata al 01/01 (+)	246.879,46
Impegni confluiti nel FPV al 31/12 (-)	105.000,50
Saldo gestione di competenza	10.894,44

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza (+)	10.894,44
Eventuale avanzo di amministrazione applicato (+)	134.882,00
Quota di disavanzo ripianata (-)	-
SALDO	145.776,44

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		228.747,54	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		31.732,75
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		2.325.405,64 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.019.885,54
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		42.451,68
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)		270.170,00 0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			24.631,17
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		117.044,78 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		40.178,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)			101.497,95
O=G+H+I-L+M			
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		134.882,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		215.146,71
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		362.037,81
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		117.044,78
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		40.178,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		528.372,43
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		62.548,82
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			44.278,49
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			145.775,44

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		101.497,95
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	6.494,17
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		95.003,78

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

	01/01/2018	31/12/2018
Fondo plurennale vincolato - parte corrente	31.732,75	42.451,68
Fondo plurennale vincolato - parte capitale	215.146,71	62.548,82
Totale	246.879,46	105.000,50

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2018 è la seguente:

Intervento	Fonti di finanziamento
Impianto Illuminazione Pubblica area antistante	Avanzo Vincolato di Amm.ne
la scuola primaria di Villa del Conte	22.348,82
Cablatura e posa fibra ottica	Avanzo di amm.ne
	Euro 40.200,00

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi agli investimenti	15.650,00	15.650,00
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	44.680,00	44.680,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui	94.735,97	94.735,97
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
Totale	155.065,97	155.065,97

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2018 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando non superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011)

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;

g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi *	20.975,17
Diritti ufficio tecnico *	4.428,62
Recupero evasione tributaria	
Diritti cimiteriali *	9.368,82
Canoni concessori pluriennali cimiteriali *	23.278,26
Contributi agli investimenti	15.650,00
Altre Mutuo	94.735,97
Utile partecipata	16.019,30
Totale entrate	184.456,14
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Contributi agli investimenti	15.650,00
Investimenti diretti	155.889,14
Altre arretrati contrattuali 2016 2017	6.422,83
Totale spese	177.961,97
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	6.494,17

* Si specifica che l'importo indicato è pari all'eccedenza della voce rispetto alla media dei cinque anni.

Lo sbilanciamento di euro 6.494,17 riguarda entrate successive all'ultima variazione di bilancio 2018 e non sono state impegnate.

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 285.091,69, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			228.747,54
RISCOSSIONI	818.800,97	2.708.193,05	3.526.994,02
PAGAMENTI	565.157,66	2.637.018,41	3.202.176,07
Saldo di cassa al 31 dicembre			553.565,49
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			553.565,49
RESIDUI ATTIVI			398.480,99
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
RESIDUI PASSIVI			561.954,29
FPV per spese correnti			42.451,68
FPV per spese in conto capitale			62.548,82
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 (A)			285.091,69

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	379.856,15	260.470,38	285.091,69
di cui:			
a) Parte accantonata	53.564,00	125.328,00	135.230,00
b) Parte vincolata	82.568,44	23.790,97	259,41
c) Parte destinata a investimenti	136.139,33	39.093,56	48.492,15
e) Parte disponibile (+/-) *	107.584,38	72.257,85	101.110,13

- c) Il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

fondo crediti di dubbia esigibilità (3)	121.815,00
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	-
fondo rischi per contenzioso	6.000,00
fondo incentivi avvocatura interna	-
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	8.415,00
fondo perdite società partecipate	-
fondo rinnovi contrattuali	-
altri fondi spese e rischi futuri	-
TOTALE PARTE ACCANTONATA (B) (4)	135.230,00
vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
vincoli derivanti da trasferimenti	-
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	259,41
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli	-
TOTALE PARTE VINCOLATA (C)	259,41
TOTALE PARTE DESTINATA (D)	48.492,15
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	101.110,13

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 14 del 23.02.2019 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	874.346,79	818.800,97	55.360,23	- 185,59
Residui passivi	595.744,49	565.157,66	16.674,37	- 13.912,46

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
Totale accertamenti di competenza (+ o -)	10.894,44
SALDO GESTIONE COMPETENZA	10.894,44
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	185,59
Minori residui passivi riaccertati (+)	13.912,46
SALDO GESTIONE RESIDUI	13.726,87
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	10.894,44
SALDO GESTIONE RESIDUI	13.726,87
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	134.882,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	125.588,38
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018 (A)	285.091,69

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2017	2018
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	31.732,75	42.451,68
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	0,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	0,00
F.P.V. da riaccertamento straordinario	0,00	0,00
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	31.732,75	42.451,68
	(**)	
(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce		
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2018		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2017	2018
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	176.390,75	22.348,82
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	38.755,96	40.200,00
F.P.V. da riaccertamento straordinario	0,00	0,00
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	215.146,71	62.548,82
	(**)	
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2018		

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforme all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**, secondo il seguente prospetto:

	Importi
Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 1/1/2018	113.733,00
Utilizzo fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2018	8.082,00
Fondo crediti accantonato a rendiconto	121.815,00

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato come misura minima applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

A titolo prudenziale l'Ente ha provveduto a determinare l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto in complessivi euro 121.815,00 a copertura totale dei residui attivi conservati derivanti dall'evasione tributaria.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 5.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 5.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'organo di revisione ritiene congruo l'importo considerato che la passività si riferisce al rischio del pagamento di competenze legali di controparte.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Alla data odierna non sono disponibili i bilanci anno 2018 delle partecipate dirette e indirette. L'Ente fa quindi riferimento all'ultimo bilancio approvato relativo all'anno 2017.

L'Ente ha un'unica partecipazione diretta in Etra S.P.A. pari al 0,89% del capitale;

Etra S.P.A. ha a sua volta partecipazioni in società controllate e collegate nei confronti dei quali l'Ente ha quindi le seguenti partecipazioni indirette per le quote indicate:

- ASI SRL 0,18%
- EBS SARL 0,88%
- Etra Energia SR 0,44%
- Sintesi SRL 0,89% (Onenergy srl 0,27%)
- Unicaenergia SRL 0,37%
- Viveracqua 0,11%
- Pronet SRL srl 0,23%

Si specifica anche la Onenergy srl è società detenuta al 30% da Sintesi srl e pertanto la quota indiretta dell'Ente è pari allo 0,27%;

Inoltre in data 31.07.2018 ETRA ha alienato la quota detenuta in Net-T srl pari al 10,04% del capitale sociale (e quindi ex partecipata indiretta dell'Ente per lo 0,09%);

Infine si dà atto che la società Pronet SRL risulta in liquidazione in attesa di alienazione.

La società partecipata ETRA SPA ha approvato il bilancio consolidato anno 2017 accompagnato dalla Relazione della Società di Revisione DOLOITTE & TOUCHE SPA del 8 giugno 2018 con giudizio positivo senza alcun rilievo.

Il Bilancio Consolidato presenta un patrimonio netto al 31.12.2017 di euro 191.563.942= di cui utile di esercizio complessivo di euro 7.720.827=;

Dal Bilancio Consolidato emerge che le partecipazioni nelle società controllate Sintesi SRL — EBS SARL risultano essere annullate in conseguenza del processo di consolidamento (i dati delle controllate quindi risultano compresi nei dati del patrimonio netto consolidato);

Il valore complessivo delle altre società collegate risulta iscritto a bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie per un valore determinato con il metodo del patrimonio netto di complessivi euro 698.144= e nessuna presenta valori negativi.

Sulla base dei dati sopraesposti il revisore ritiene corretto il comportamento dell'ente che non ha ritenuto di dover eseguire alcun accantonamento a copertura di perdite non manifestandosi alcun rischio patrimoniale per l'Ente data la solidità che emerge dal bilancio consolidato del gruppo. Tale scelta appare ragionevole.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	6.595,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	1.820,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	8.415,00

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *ha* conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016 e dalla

circolare della Ragioneria dello Stato n. 25/2018.

L'ente ha provveduto in data 08/03/2019 ad aggiornare il II Monitoraggio del Pareggio di Bilancio con le variazioni derivate dai dati contabili inseriti nell'approvando rendiconto; la certificazione non è stata predisposta in quanto attualmente non è disponibile sul portale del Ministero dell'economia e delle finanze il relativo modello.

Si invita il Responsabile a trasmettere la certificazione entro il termine perentorio del 31.03.2019 prorogato al 1° aprile 2019.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (competenza)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accantonato competenza 2018
Recupero evasione ICI/IMU	65.555,00	27.256,21	31,86%	58.298,79	58.298,00
Recupero evasione TASI	15.335,80	7.178,14	46,81%	8.157,66	8.157,00
Recupero evasione COSAP	11501,30	11.601,30	0,00%	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Totale	100.890,80	46.035,65	0,00%	66.456,45	66.455,00

In merito si osserva come già esposto in precedenza che a titolo prudenziale l'ente ha provveduto ad accantonare a FCDE il 100% dei residui da recupero evasione tributaria.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	113.734,21	
Residui riscossi nel 2018	58.373,98	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui (da residui) al 31/12/2018	55.360,23	48,68%
Residui della competenza	66.456,45	
Residui totali	121.816,68	
FCDE al 31/12/2018	121.815,00	100,00%

Si dà atto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 in data 25.10.2017 il Consiglio Comunale ha deliberato di procedere all'affidamento in concessione della riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali, gestite direttamente dall'ente, ad uno dei soggetti di cui all'art. 52, comma 5 lettera b) del D.Lgs. n. 446/1997 e precisamente a soggetto iscritto all'albo per l'accertamento e la riscossione delle entrate degli Enti Locali, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui all'art. 53 del D.Lgs. n. 446/1997.

Con determinazione del Responsabile del II Settore "Economico Finanziario" è stato affidato in concessione il servizio di riscossione coattiva delle entrate comunali ad ABACO SPA.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **diminuite** di Euro 20.000,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 per i seguenti motivi: nel 2017 vi erano state parte delle entrate dovute a ravvedimenti operosi per versamenti non eseguiti che sono andati a regime come versamenti ordinari e stabilizzati nel 2018; inoltre si registrano minori entrate da aree fabbricabili ecc.;

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE DELLE SOME RIMASTE A RESIDUO PER IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	165.624,79	
Residui riscossi nel 2018	165.624,79	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui (da residui) al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2018	0,00	

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **uguali** rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per la TASI è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE DELLE SOME RIMASTE A RESIDUO PER TASI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	40.747,57	
Residui riscossi nel 2018	40.747,57	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui (da residui) al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2018	0,00	

TARSU-TIA-TARI

Servizio externalizzato.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni			
	2016	2017	2018
Accertamento	145.040,79	226.914,31	188.473,69
Riscossione	145.040,79	226.914,31	188.473,69

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	Importo	% x spesa corr.
2016	70.749,24	48,78%
2017	118.174,74	52,08%
2018	117.044,78	62,10%

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Si specifica che la percentuale indicata rappresenta la quota parte dei contributi dell'anno destinata a spesa corrente.

Non vi sono somme rimaste a residuo per contributo per permessi a costruire.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Il servizio di polizia locale è stato esternalizzato all'Unione "Federazione dei Comuni del Camposampierese" che trasferisce all'ente una quota dei proventi da sanzioni amministrative. Si precisa in merito al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità che lo stesso è a totale carico della Federazione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNiarIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2016	2017	2018
accertamento	44.827,97	44.563,98	44.680,00
riscossione *	44.827,97	44.563,98	-
% di riscossione	100,00%	100,00%	0,00%
FCDE			

* Si specifica che la riscossione degli importi sopra indicati avviene sempre nell'anno successivo mediante liquidazione da parte della Federazione.

La parte vincolata viene comunicata all'Ente direttamente dalla Federazione dei Comuni del Camposampierese dopo aver stabilito la quota totale spettante; ad esclusione dell'anno 2018 per il quale alla data odierna si è ancora in attesa della citata comunicazione, la parte vincolata risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	44.827,97	44.563,98	44.680,00
FCDE corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	44.827,97	44.563,98	0,00
destinazione a spesa corrente vincolata	44.827,97	44.563,98	44.680,00
Perc. x Spesa Corrente	100,00%	100,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	44.563,98	
Residui riscossi nel 2018	44.563,98	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	44.680,00	
Residui totali	44.680,00	
FCDE al 31/12/2018	0,00	0,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **aumentate** di **Euro 7.941,51** rispetto a quelle dell'esercizio 2017 per i seguenti motivi: rinegoziazione concessioni canoni di locazione antenne.

	anno		differenza
	2017	2018	
Fitti attivi da terreni	178,55	337,65	159,10
Canoni antenne	13.890,03	21.672,44	7.782,41
			7.941,51

Non vi sono somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018 la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquistato e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei *proventi a consuntivo* e dei *costi stimati* (non avendo l'Ente predisposto specifici conti economici di dettaglio) dei servizi a domanda individuale:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2018	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Illuminazione votiva	17.596,34	18.000,00	-403,66	97,76%	100,00%
Preaccoglienza scolastica	8.720,00	15.550,00	-6.830,00	56,08%	73,33%
Impianti sportivi	20.167,00	14.000,00	6.167,00	144,05%	91,67%
Totali	46.483,34	47.550,00	-1.066,66	99,30%	88,33%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	531.439,26	557.364,73	25.925,47
102	imposte e tasse a carico ente	61.845,74	58.375,38	-3.470,36
103	acquisto beni e servizi	619.662,53	682.718,14	63.055,61
104	trasferimenti correnti	532.890,19	561.466,75	28.576,56
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	85.852,88	70.175,34	-15.677,54
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	55.849,95	59.321,20	3.471,25
110	altre spese correnti	53.762,97	30.464,00	-23.298,97
TOTALE		1.941.303,52	2.019.885,54	78.582,02

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 16.378,74;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 819.262,00;

- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spesa di personale	Media 2011/2013	Rendiconto 2018
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	691.610,00	557.364,73
Spese macroaggregato 103	4.800,00	16.238,07
Irap macroaggregato 102	45.499,00	35.272,03
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00
Altre spese: Federazione dei Comuni del Camposampierese	130.944,00	125.962,65
Altre spese: Convenzione Segretario	0,00	50.613,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	
Totale spese di personale (A)	872.853,00	785.450,48
(-) Componenti escluse (B)	53.591,00	68.901,05
(-) Altre componenti escluse:	0,00	
di cui rinnovi contrattuali CCNL 21/5/18	0,00	14.978,45
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	819.262,00	716.549,43
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2018, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie nr 7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale.

Non sono stati estinti organismi partecipati e conseguentemente non è sorto l'obbligo di riassunzione dipendenti.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 39 del 17.11.2018 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso

alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che l'ente non ha usufruito della opportunità concessa dall'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, non sono state destinate risorse per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2017 entro il termine del 30/04/2018 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
- *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

L'Ente nell'anno 2018 *non ha sostenuto* spese di rappresentanza e pertanto non è stato redatto il modello riepilogativo delle stesse, previsto dall'art. 16, comma 26, del D.L. 13/08/2011 nr. 138 convertito in L. 14 settembre 2011 nr. 148.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per

l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, ovvero per i servizi istituzionali svolti nell'area tecnico-operativa della difesa e per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete stradale gestita da ANAS spa e sulla rete delle strade provinciali e comunali.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'Ente non ha impegnato spesa per consulenze informatiche che rientrino nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art. 1 della legge 228/2012.

Si specifica che l'Ente ha in corso due contratti di assistenza tecnica ordinaria inerente i software utilizzati.

L'Ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2018, ammonta ad **euro 70.175,34** e rispetto al residuo debito al 1/1/2018, determina un **tasso medio del 3,93%**.

L'Ente non ha interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL;

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore di organismi partecipati.

In rapporto alle entrate accertate al 31.12.2018 nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,02%:

	Rendiconto anno 2017	%
Residuo debito al 01.01.2018	1.785.220,19	
Interessi anno 2018	70.175,34	3,93%

Entrate al 31.12.2018		
Titolo 1	1.877.419,40	
Titolo 2	124.555,48	
Titolo 3	323.430,76	
TOTALE	2.325.405,64	
Interessi anno 2018	70.175,34	3,02%

CONTROLLO LIMITE DI INDEBITAMENTO ART. 204/tuel	2016	2017	2018
Totale interessi passivi anno di competenza	96.717,99	85.852,88	70.175,34

<i>Riferimento Entrate * da:</i>	<i>anno 2014</i>	<i>anno 2015</i>	<i>anno 2016</i>
Totale entrate titolo I-II-III rendiconto penultimo anno precedente	2.391.346,24	2.373.460,02	2.334.802,69

* riferimento penultimo rendiconto precedente

4,04%	3,62%	3,01%
-------	-------	-------

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL (10%) ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2016	2017	2018
	4,04%	3,62%	3,01%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:			
Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	2.351.383,15	2.068.862,19	1.785.220,19
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	94.735,97
Prestiti rimborsati (-)	282.520,96	283.642,00	270.170,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	2.068.862,19	1.785.220,19	1.609.786,16
Nr. Abitanti al 31/12	5.549,00	5.556,00	5.582,00
Debito medio per abitante	372,84	321,31	288,39

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	96.717,99	85.852,88	70.175,34
Quota capitale	282.520,96	283.642,00	270.170,00
Totale fine anno	379.238,95	369.494,88	340.345,34

L'ente nel 2018 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di liquidità dalla Cassa Depositi e prestiti.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 14 del 23/02/2019 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2017 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti euro 185,59;

residui passivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti euro 13.912,46

L'organo di revisione ha rilevato che *non vi sono* residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata da confrontare con l'importo della cassa vincolata al 31/12/2018 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Non vi è stata casistica di riconoscimento formale di assoluta insussistenza dei debiti è stato documentato dai singoli responsabili di settore mediante specifica attestazione;

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
ATTIVI								
Titolo 1				33.209,69		22.150,54	211.517,39	266.877,62
di cui Tarsu/tari								0,00
di cui F.S.R. o F.S.								0,00
Titolo 2							46.530,00	46.530,00
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione							1.850,00	0,00
Titolo 3							39.000,00	39.000,00
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi								0,00
di cui sanzioni CdS								0,00
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	0,00	33.209,69	0,00	22.150,54	298.897,39	352.407,62
Titolo 4								2.550,00
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione							2.550,00	0,00
Titolo 5								0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.550,00	2.550,00
Titolo 6							40.954,37	40.954,37
Titolo 7								0,00
Titolo 9							2.569,00	2.569,00
Totale Attivi	0,00	0,00	0,00	33.209,69	0,00	22.150,54	343.120,76	398.480,99
PASSIVI								
Titolo 1					132,00	11.223,69	444.749,59	456.105,28
Titolo 2			1.830,00	610,00		2.363,68	95.150,33	99.954,01
Titolo 3								0,00
Titolo 4								0,00
Titolo 5								0,00
Titolo 7						515,00	5.380,00	5.895,00
Totale Passivi	0,00	0,00	1.830,00	610,00	132,00	14.102,37	545.279,92	561.954,29

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Al 31.12.2018 non risultano debiti fuori bilancio come da dichiarazioni agli atti.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
ETRA S.P.A.	0,00	27.924,88	-27.924,88	2.591,79	2.466,47	125,32	1
			0,00			0,00	
			0,00			0,00	
			0,00			0,00	
			0,00			0,00	
ENTI STRUMENTALI	credito del comune v/ente	debito dell'ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Consiglio Bacino Brenta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1
			0,00			0,00	
			0,00			0,00	
Note:							
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente							
2) asseverata dal collegio Revisori del Comune							
3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione							
4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento							

In relazione alla differenza tra il credito del Comune v/ Etra ed il rispettivo debito di Etra v/ Comune (euro 27.924,88) il Revisore osserva che l'importo indicato dalla Società rappresenta il debito complessivo verso l'Ente alla data del 31.12.2018 per dividendi dell'incorporata Seta attribuiti all'Ente in virtù del verbale dell'assemblea ordinaria 16 settembre 2015 di S.E.T.A. S.P.A. Servizi Territorio e Ambiente; il pagamento dei dividendi è stabilito in quote annue rateizzate sino al 2035; l'Ente invece provvede ad accertare in c/competenza anno per anno la quota in scadenza.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2018 l'Ente non ha esternalizzato nuovi servizi pubblici locali.

Costituzione di società o acquisizione di partecipazioni

Nel corso dell'anno 2018 l'Ente non ha partecipato a costituzioni e/o acquisizione di nuove partecipazioni.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Alla data della presente relazione al Rendiconto 2018 l'unica società a partecipazione diretta ETRA Spa (che consolida anche le partecipate indirette dell'Ente) non ha ancora approvato il Bilancio anno 2018, né ordinario né consolidato.

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto in data 20 dicembre 2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

L'Ente ha provveduto in data 20 dicembre 2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, approvando il Piano di razionalizzazione 2018 delle società pubbliche predisposto da ETRA Spa, unica partecipata diretta del Comune di Villa del Conte, dando disposizione di procedere.

ETRA Spa al fine di definire il proprio Piano operativo di razionalizzazione delle partecipate detenute ha chiesto un parere allo studio legale N.R.F. e associati di Padova onde acquisire elementi specifici di giudizio sulla legittimità della detenzione partecipazioni detenute da Etra, e quindi indirettamente dai comuni soci.

Il piano di razionalizzazione:

- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 17.01.2019 sul portale ConTe;

si prende atto che l'Ente deve ancora provvedere all'inserimento delle partecipazioni nel portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro.

Si invita a dar corso all'inserimento delle partecipate nel portale entro e non oltre il 12 aprile 2019, scadenza prevista dalla normativa vigente.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto da cui emerge che l'Ente ha pagato mediamente **16,15 giorni prima** della scadenza.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento).

Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato nel prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza, redatto ai sensi dell'art. 41 del D.L. 66/2014 convertito in L. 89/2014, ed allegato alla relazione della Giunta Comunale.

Si dà atto della verifica di tale prospetto.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'Ente nel Rendiconto 2018, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, con esclusione dell'Agenzia delle Entrate – Riscossioni datato 30 gennaio 2019 pervenuto al protocollo comunale in data 05.02.2019 prot. n. 1076, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere	BANCA INTESA SAN PAOLO
Economo	VANZO DOTT. ENRICO
Altri agenti contabile	VANZO DOTT. ENRICO
Concessionari	ABACO – PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile come integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2018 si rileva **una perdita d'esercizio di euro 190.733,95**.

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi:

- la differenza tra Valore della Produzione (A) e Costi della produzione (B) peggiora di euro 10.359,45 a causa di un aumento dei costi di euro 33.320,14 compensata sol in parte dall'aumento dei componenti positivi per euro 22.960,69
- peggiora la gestione finanziaria (C) per euro 34.520,24 a causa principalmente della riduzione dei dividendi erogati da ETRA S.p.a.
- peggiora la gestione straordinaria (E) per euro 45.254,41 conseguente al fatto che lo scorso anno vi erano stati componenti straordinari positivi conseguenti alla vendita di un terreno per euro 50.250,00 ed altresì all'inserimento a bilancio delle partecipazioni nel Consorzio di Bacino Padova Uno e Consiglio di Bacino Brenta valorizzati complessivamente per euro 34.919,04

Il risultato economico prima della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di euro - 267.252,25 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 45.722,37 rispetto al risultato del precedente esercizio (euro -221.529,88).

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 17.661,94, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

PROVENTI DA PARTECIPAZIONE		
SOCIETA'	% DI PARTEC.	PROVENTI
ETRA SPA	0,89	16.019,30
ETRA SPA	0,89	1.642,64

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

QUOTE DI AMMORTAMENTO		
2016	2017	2018
501.600,01	572.524,00	586.203,59

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

Proventi straordinari € **132.007,30**

- Proventi da permessi a costruire € 117.044,78
- Sopravvenienze attive € 9.004,93

*di cui euro 8.860,14 derivante dalla
valutazione Partecipate al patrimonio netto*

- Insussistenze del passivo 5.957,59

Oneri straordinari **16.470,81**

- arretrati stipendi anni precedenti 6.387,22
- rimborsi IMU-TASI-ADD.LE C.LE 9.898,00
- insussistenza dell'attivo 185,59

residuo attivo eliminato da trasferimento dello Stato

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha completato la valutazione dei beni patrimoniali con Rendiconto anno 2017.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

A fine esercizio è stata effettuata la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico. Non

vi sono stati beni dichiarati fuori uso.

Non vi sono costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce B.9 dell'attivo patrimoniale.

Tra i "Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno" voce B.3 risultano iscritti per l'anno 2018 le spese sostenute per la redazione della prima variante telematica al Piano degli Interventi, negli anni trascorsi i costi per la predisposizione del P.R.G. ed altro; alla luce del principio contabile 4/3 paragrafo 6.1.1 lettera b si evidenzia che sarebbe più opportuno appostare tale voci alla voce B.I.9 dello Stato Patrimoniale qualora l'Ente intenda capitalizzare le spese indicate.

Non vi sono stati fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non abbiano dato luogo a transazioni monetarie quali permuta di beni, conferimento di beni, acquisti gratuiti, donazioni ottenute, opere a scomputo di contributi concessori, dismissione di cespiti.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Il valore delle immobilizzazioni materiali risulta esposto al netto dei fondi di ammortamento come previsto dal principio contabile 4/3 punto 6.1.2 terzo paragrafo.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al **punto 6.2b1** del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il totale dei residui attivi risulta di euro 398.480,99 comprensivo dei residui al titolo 6 e 7 per euro 43.523,37 non rientranti nel calcolo del F.C.D.E.;

ai fini del calcolo dell'accantonamento al F.C.D.E. e Fondo svalutazione crediti il totale dei residui attivi da titolo 1 a titolo 5 risulta di euro 354.957,62 e l'importo del F.C.D.E. determinato risulta essere di euro 121.815,00 coincidente con il Fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 121.815,00 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputo nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
		importo
risultato economico dell'esercizio	+/-	-190.733,95
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	71.428,91
contributo permesso di costruire restituito	-	0,00
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo patrimonio netto	+	0,00
variazione al patrimonio netto		-119.305,04

Il totale dei Permessi di costruire anno 2018 risulta di euro 188.473,69 dei quali euro 117.044,78 utilizzati in parte corrente e come tali esposti nel Conto Economico; la differenza di euro 71.428,91 sono utilizzati in conto capitale.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	Importo
I	Fondo di dotazione	1.914.721,46
II	Riserve	11.164.817,32
a	da risultato economico di esercizi precedenti	498.676,73
b	da capitale	1.220.418,20
c	da permessi di costruire	1.617.278,22
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	7.828.444,17
e	altre riserve indisponibili	
III	Risultato economico dell'esercizio	-190.733,95

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili ancora a bilancio 2017 mediante le opportune rettifiche.

L'organo esecutivo propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

RIPIANO RISULTATO ECONOMICO NEGATIVO	
	importo
con utilizzo di riserve	- 190.733,95
portata a nuovo	
Totale	- 190.733,95

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

FONDI PER RISCHI E ONERI	
	Importo
fondo per controversie	5.000,00
Fondo per indennità fine mandato sindaco	8.415,00
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	
Totale	13.415,00

Le quote di competenza (imputate a C.E.) dell'esercizio 2018 si riferiscono alle seguenti voci:

- accantonamento per contenziosi euro 0,00
- accantonamento per indennità fine mandato sindaco euro 1.820,00

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (*rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui*);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevati risconti passivi suddivisi tra:

- concessioni pluriennali (cimiteriali) per euro 150.424,36;
- contributi agli investimenti per euro 2.339.531,83 riferiti a contributi ottenuti da Enti vari (amministrazioni pubbliche);
- ratei passivi per euro 32.197,27 personale dipendente;

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevati gli impegni su esercizi futuri e coincide con il fondo pluriennale in c/capitale.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

- a) gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate;
- b) considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della

gestione.

L'organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (*rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.*);
- continuo ricorso ad anticipazioni di tesoreria;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (*saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento*);
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (*rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati*);
- attendibilità dei valori patrimoniali (*rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari*);
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
- rispetto del piano di rientro del disavanzo ex art.188, comma 1 del Tuel;
- rispetto del piano di rientro dell'ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro ex art.188, comma 1, ultimo paragrafo del Tuel;
- rispetto del piano di rientro da disavanzo ex art.243 del Tuel;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

Gli elementi che possono essere considerati sono:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni (*trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.*);
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- mancata applicazione di sanzioni a seguito del non rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

In merito a quanto sopra, il Revisore esprime la seguente considerazione relativa alla valutazione delle partecipazioni iscritte in bilancio:

in assenza del bilancio dell'esercizio 2018 approvato dagli organismi partecipati, il principio contabile richiama la valutazione delle poste ivi considerate mediante criterio del costo di acquisto. Sempre il principio contabile prevede che gli enti devono esercitare tutte le possibili iniziative e pressioni nei confronti delle proprie società controllate al fine di acquisire lo schema di bilancio di esercizio o di rendiconto predisposto ai fini dell'approvazione, necessario per l'adozione del metodo del patrimonio netto.

Considerato che l'Ente valorizza la partecipazione con il criterio del patrimonio netto sulla base dei bilanci approvati per l'esercizio 2017, si raccomanda rispettare il principio contabile portando la specifica esigenza alla dovuta attenzione delle partecipate.

In merito alla corretta riclassificazione dei valori patrimoniali nello Stato Patrimoniale, come sopra richiamato, si raccomanda verificare la correttezza della appostazione alla voce B.I.3 delle spese capitalizzate, ritenendo più idonea una loro classificazione alla voce B.I.9.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

Villa del Conte (PD), 11.03.2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. NICOLA CASTEGNARO

